

# BIANCOSPINO

Nome:

Biancospino

---

Nome botanico:

Crataegus oxyacantha L.

---

Il nome Crataegus deriva dal greco e significa "forte", in allusione alla durezza del legno della pianta mentre oxyacantha ne indica la spina. Il Biancospino è comune a tutto il bacino del Mediterraneo, all'Europa e all'Africa del Nord, ed all'America Settentrionale. In Italia fiorisce tra aprile e maggio.

---

Componenti attivi principali:

Flavonoidi fino al 2 %: vitexina, quercetina, iperoside. Procianidine fino al 3 %. Ammine: tiramina, colina, acetilcolina. Acidi triterpenici e steroli.

---

Attività e impiego:

Il Biancospino è impiegato nelle fasi iniziali dell'insufficienza cardiaca, ed essendo un attivatore della circolazione coronarica è anche impiegato nel cuore senile che ancora non necessita di farmaci. Questa pianta è anche un sedativo del sistema nervoso, ed è un buon antispasmodico. È un calmante del cuore, ed i suoi preparati si utilizzano nella tachicardia, nelle lievi aritmie, e in casi di eccessiva emotività. Esso può inoltre risultare utile nel trattamento dell'insonnia ansiosa.

---

Posologia:

Si consiglia di assumere 3 opercoli di Biancospino al giorno, lontano dai pasti.

---

Qualità prodotto:

Un buon prodotto a base di Biancospino deve contenere un quantitativo di flavonoidi totali (calcolati come Iperoside) pari al 1%.

---

Note:

In letteratura non sono segnalati effetti tossici o secondari del Biancospino.

**DAL SITO: <http://www.plantamedica.it>**